

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

PROVINCIA DI CUNEO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00443

3) *Classe di iscrizione all'albo:*

Il classe

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

C'è posto per tutti

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Educazione e promozione culturale – Attività di tutoraggio scolastico (codifica E10)

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Luoghi di realizzazione del progetto sono il Comune di **Cuneo**, il Comune di **Caraglio** ed il Comune di **Borgo San Dalmazzo**, in stretta collaborazione con le scuole Materna, Primaria e Secondaria che in essi hanno sede, oltreché le attività estive denominate Estate Ragazzi organizzate dalle amministrazioni dei tre Enti.

Se fin dagli anni '70 la normativa scolastica e la legislazione nazionale hanno iniziato a dare rilevanza all'inserimento scolastico dei ragazzi portatori di handicap è soltanto a partire dalla legge 104/92 che è stato possibile realizzare un fattivo e concreto progetto di integrazione tutt'ora in crescita. In questo quadro indubbiamente positivo di opportunità sia per i ragazzi che per le famiglia ha avuto particolare importanza l'estensione della "Assistenza alle autonomie ed alla comunicazione" cui oggi viene riconosciuta tutta la valenza educativa che porta con sé e la professionalità che devono esprimere gli operatori che la esercitano.

Un lavoro di sinergia tra i servizi sociali, scolastici, sanitari, culturali, sportivi presenti sul territorio, è il primo tassello per la realizzazione di interventi mirati alla soddisfazione dei bisogni dei soggetti portatori di disabilità, anche in considerazione del fatto che il Comune di Cuneo si è visto riconoscere e in seguito riconfermare il titolo di "Città sostenibile delle bambine e dei bambini".

Per proseguire nel cammino della sostenibilità sono stati, ormai da tempo, avviati molti progetti educativi, la cui finalità è offrire a tutti i bambini, indistintamente, nuovi stimoli per la loro crescita futura e per permettere una partecipazione attiva e diretta.

La scuola come luogo di crescita non solo culturale ma anche di educazione alla solidarietà, alla tolleranza alla pace è uno degli obiettivi primari delle tre amministrazioni. Pertanto l'attenzione, nei comuni di Caraglio e Borgo San Dalmazzo, è rivolta parimenti alla realtà dei giovani extracomunitari o in condizioni di disagio sociale presenti sul territorio per costruire insieme percorsi di 'cittadinanza' mirati al superamento della marginalità.

Nell'anno scolastico precedente, grazie all'impiego e all'apporto come "Assistenti alle autonomie e alla comunicazione" dei volontari impegnati nel Servizio civile nazionale volontario, il Comune di Cuneo ha potuto garantire, ad un maggior numero di soggetti portatori di handicap, l'opportunità di essere adeguatamente inseriti nella realizzazione di interventi per la promozione di diritti ed opportunità per l'infanzia, in un'ottica di progettazione partecipata.

Tutto ciò ha portato alla consapevolezza di quanto sia importante avvalersi del volontario in servizio civile, che oltre ad offrire la propria disponibilità si arricchisce professionalmente e umanamente. Pertanto il Comune di Cuneo, riconosciuta la grande importanza della loro presenza intende proseguire - ed i comuni di Caraglio e di Borgo San Dalmazzo hanno scelto di avviare - tale collaborazione.

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE e SETTORIALE entro cui si inserisce il progetto di servizio civile volontario descritto e raccontato attraverso i seguenti indicatori comuni:

| INDICATORI                 | CONTESTO TERRITORIALE             |
|----------------------------|-----------------------------------|
| Popolazione                | <b>73.100</b> abitanti            |
| Popolazione in età scolare | <b>8.247</b> studenti             |
| Numero di scuole           | <b>60</b>                         |
| Studenti/ tipo di scuole   | <b>2.027</b> scuola dell'infanzia |
|                            | <b>3.511</b> scuola primaria      |
|                            | <b>2.709</b> scuola secondaria    |
| Totale Casi interessati    | <b>355</b>                        |

| Analisi più specifica del SETTORE D'INTERVENTO rispetto ai servizi socio assistenziali comunali: |   |   |  |
|--|---|---|--|
| INDICATORI   | SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI COMUNALI  |   |  |
| Casi seguiti dai Servizi socio-assistenziali comunali  | <b>64</b>   |   |  |
| Casi / tipo di scuole  | <b>15</b> scuola dell'infanzia  |   |  |
|  | <b>30</b> scuola primaria   |   |  |
|  | <b>10</b> scuola secondaria   |   |  |
|  | <b>9</b> scuole superiori   |   |  |
| Operatori  | Assistente alle Autonomie;<br>Cantieristi di lavoro per disoccupati<br>Istruttori socio-educativi comunali  |   |  |
|  | Cuneo   | Caraglio  | Borgo San Dalmazzo   |
| Servizi offerti  | Assistenza alle autonomie di base; Sostegno nell'autonomia personale ( igiene, abbigliamento e cura del proprio corpo); Supporto nell'acquisizione di una certa autonomia nel movimento (concezione spazio-tempo; giochi di corporeità); Supporto nell'inserimento nel gruppo classe; Coinvolgimento nelle attività curriculari organizzate; Affiancamento e sostegno nello svolgimento degli impegni scolastici; Intermediazione tra scuola e famiglia; Intermediazione tra scuola ed enti territoriali; Partecipazione a tutti i progetti inseriti nella programmazione di collaborazione tra la Scuola, l'Ente locale e gli altri partner. | Creazione di rapporti personali di fiducia tra operatore ed assistito; assistenza scolastica all'handicap, mirata al raggiungimento di livelli soddisfacenti di sicurezza di movimento nell'ambiente; cura del rapporto con i compagni; collaborazione con gli insegnanti del Consiglio di Classe per creare le condizioni ottimali di inserimento nelle attività didattiche di programmazione; sostegno diretto alla gestione personale dell'assistito; trasporto di alunni che frequentano le scuole superiori a Cuneo e l'Istituto Alberghiero di Dronero. Sostegno alle iniziative di alfabetizzazione e di accostamento alla cultura italiana per alunni extracomunitari; comunicazione ed azione informativa nei riguardi delle famiglie. | Attività di affiancamento e supporto nell'autonomia personale, nell'acquisizione di una certa autonomia di movimento, nell'inserimento nel gruppo classe, nell'apprendimento della lingua italiana per gli stranieri che necessitano di tale servizio. Stimolo e, ove necessario, aiuto diretto nell'autonomia personale (igiene, abbigliamento e cura del proprio corpo). Supporto nell'acquisizione di una certa autonomia nel movimento (concezione spazio-tempo; giochi di corporeità). Interazione con il gruppo insegnanti per favorire l'inserimento nel gruppo classe. Approfondimento della conoscenza della lingua italiana per gli alunni stranieri che necessitano di tale servizio. |

|                                 |   |  |  |
|---------------------------------|---|--|--|
| Attività nel periodo scolastico | <p>Gli operatori intervengono in collaborazione con gli altri attori scolastici partecipando a tutte le attività curricolari, svolgendo attività di affiancamento e supporto.</p> <p>Inoltre vengono realizzati: laboratori di attività integrative (psicomotricità, educazione fisica, acquaticità, ippoterapia, creatività, manualità, teatrali, musicoterapica, educazione ambientale, di valorizzazione della tradizione occitana.)</p>   | <p>L'azione dei volontari in servizio civile, per quanto esplicitamente attiene al piano di integrazione, si svolge nell'ambito di aree disciplinari quali "educazione alla convivenza", "significato e vantaggi dell'incontro tra culture", "la legalità come garanzia nei rapporti individuali e sociali", "elementi di conoscenza indispensabili: usi, tradizioni, ricorrenze".</p> | <p>In collaborazione con gli altri attori scolastici: attività di affiancamento e supporto nell'autonomia personale, nell'acquisizione di una certa autonomia di movimento, nell'inserimento nel gruppo classe, nell'apprendimento della lingua italiana per gli stranieri che necessitano di tale servizio.</p> |
| Attività nel periodo estivo     | <p>Nel periodo estivo vengono programmate attività più legate all'ambiente esterno (passeggiate, gite, piccole escursioni, visite guidate). Prosegue la sua attività il Laboratorio "Creagiocainventa" dove, per ogni caso di disabilità, viene programmato un lavoro mirato a seconda del disagio e delle capacità personali del soggetto, questo grazie alla presenza costante e discreta del volontario in servizio civile.</p> <p>Laboratori di manualità, di creatività, di primi elementi di cucina, di burattini e di teatro attivo; corsi di motricità, di acquaticità e di nuoto, di ippoterapia, attività di impegni scolastici estivi, completano la serie delle attività messe in campo dall'"Estate ragazzi" del Comune di Cuneo</p> | <p>Nel periodo estivo i volontari in servizio civile possono utilmente proseguire nella organizzazione di iniziative quali "estate ragazzi" in qualità di esperti per l'esperienza acquisita nell'ambito delle dinamiche di gruppo.</p>  | <p>Affiancamento e interazione con gli operatori che gestiscono il servizio di ESTATE RAGAZZI comunale durante i mesi di giugno-luglio ed agosto, attivando laboratori di manualità e creatività, giornate di nuoto, attività di impegni scolastici estivi, brevi escursioni, gite, visite guidate.</p>          |

|                                   |  |  |   |
|-----------------------------------|--|--|---|
| <p>Rapporti con il territorio</p> | <p>Il Comune di Cuneo realizza i progetti educativi differenziati in sinergia con gli altri Assessorati comunali, la Polizia Municipale, le scuole del capoluogo e delle frazioni, l'associazionismo locale, i consorzi socio assistenziali, le strutture sanitarie, il Centro servizi amministrativi, la Pastorale diocesana...e con consulenti professionisti del settore. Sono previsti momenti d'incontro con i vari operatori per lo studio di nuove strategie educative finalizzate alla formazione di piani di attività, alla verifica dei progressi ottenuti e alla conseguente valutazione. Si partecipa a seminari tematici per l'acquisizione di nuova professionalità da spendere sul campo.</p> | <p>Coinvolgimento e collaborazione con i progetti dell'Assessorato all'assistenza e dell'Assessorato alle risorse giovanili e sport; contatto costante e azioni di programmazione con l'Istituto Comprensivo "A.M. Riberi", in particolare con gli insegnanti designati dal Collegio dei Docenti a seguire il progetto; realizzazione di momenti di sinergia con associazioni locali che si occupano della gestione del tempo libero e con l'oratorio parrocchiale.</p>  | <p>Per quanto riguarda i rapporti con territorio il progetto coinvolge il Comune di Borgo San Dalmazzo, le Scuole, il Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese e la Cooperativa gestore delle attività di Estate Ragazzi, attivando momenti sinergici di incontro - confronto e verifica dei progressi e/o risultati ottenuti.</p> |
| <p>Rapporti con le famiglie</p>   | <p>Offrire ascolto e comprensione alla famiglia; sensibilizzare la loro partecipazione attiva al progetto educativo-riabilitativo, per operare in modo integrato ed incrementare la crescita del soggetto; Essere anello di giunzione con le istituzioni esterne che operano per la crescita del soggetto disabile.</p>  | <p>Realizzare in tempi brevi un clima di fiducia reciproca; fornire in uno stile di comunicazione efficace tutti i dati utili a rendere costruttiva l'assistenza sia ai soggetti portatori di handicap, sia ai soggetti con difficoltà di inserimento perché appartenenti a culture diverse; giocare un ruolo dinamico di intermediazione tra nuclei familiari ed Ente pubblico o soggetti diversi con cui si collabora in fase di realizzazione del progetto; rendere consapevoli e partecipi le famiglie delle iniziative progettate per migliorare le condizioni di partenza.</p> | <p>Sensibilizzare la partecipazione attiva delle famiglie al progetto educativo-riabilitativo, per operare in modo integrato ed incrementare la crescita del soggetto; essere anello di giunzione con le istituzioni esterne che operano per la crescita del soggetto disabile e/o con difficoltà di inserimento.</p>               |

7) *Obiettivi del progetto:*

| <b>OBIETTIVO GENERALE:</b>  |   |   |   |
|---|---|---|---|
| L'obiettivo generale del progetto è quello di garantire ad ogni giovane in età scolare che sia portatore di abilità diverse per motivi psicofisici o sociali l'integrazione nella vita scolastica ed extra-scolastica, favorendone la crescita e la socializzazione con gli altri soggetti, operando in collaborazione con le famiglie e con gli altri servizi attivi sul territorio, per costruire percorsi di cittadinanza che permettano a ciascuno di trovare un proprio posto riconosciuto e positivo all'interno della comunità locale. |   |   |   |
| <b>OBIETTIVI SPECIFICI</b> , descritti utilizzando gli indicatori prima evidenziati:  |   |   |   |
| <b>INDICATORI</b>   | <b>SITUAZIONE DI ARRIVO</b>   |   |   |
| Casi seguiti dai Servizi socio-assistenziali comunali   | Migliorare qualitativamente e quantitativamente (di circa il <b>20%</b> ), soprattutto tramite l'apporto dei Volontari, i servizi da fornire agli alunni portatori di handicap, con difficoltà di inserimento ed extracomunitari, incrementando la presenza degli operatori presso le varie scuole e centri estivi comunali, andando così a soddisfare tale richiesta da parte sia degli Istituti scolastici che delle famiglie, anche in funzione del previsto aumento di casi segnalati e da seguire.   |   |   |
| Casi / tipo di scuole   | <b>3 nuovi scuola dell'infanzia</b>   |   |   |
|   | <b>7 nuovi scuola primaria</b>  |   |   |
|   | <b>1 nuovo scuola secondaria</b>  |   |   |
|   | <b>3 nuovi scuola superiore</b>   |   |   |
| Operatori   | Proseguire, al Comune di <b>Cuneo</b> , la positiva esperienza di inserimento di volontarie al fine di integrare le figure già operanti nelle sedi scolastiche, per migliorare la qualità del servizio offerto e per offrire ad un maggior numero di soggetti disagiati l'inserimento nei nuovi progetti di programmazione partecipata che sono stati decisi per il prossimo anno scolastico e per le conseguenti vacanze estive nelle attività legate all' "Estate ragazzi".<br>Inserire 6 Volontari in Servizio Civile presso il Comune di <b>Borgo San Dalmazzo</b> e di <b>Caraglio</b> da affiancare agli altri attori operanti sul territorio per migliorare la qualità del servizio offerto e per offrire ad un maggior numero di soggetti disagiati l'inserimento nei nuovi progetti di programmazione partecipata che sono stati decisi per il prossimo anno scolastico e per le conseguenti vacanze estive nelle attività legate all'Estate Ragazzi comunale. Ciò permetterà di affrontare con interventi più qualificati l'intera materia dell'assistenza negli istituti scolastici e di impostare in modo concreto progetti di inserimento e integrazione di giovani stranieri. |   |   |
|   | <b>Cuneo</b>  | <b>Caraglio</b>   | <b>Borgo San Dalmazzo</b>   |
| Servizi offerti   | Migliorare i servizi offerti incrementando del 30% il tempo a disposizione per ogni singolo utente, permettendogli la partecipazione attiva ai progetti di programmazione educativa collettivi ed individuali.<br>Il progetto presentato in sede di programmazione sarà denominato: "La fabbrica delle idee".   | Ai volontari in servizio civile viene affidata l'assistenza dei portatori di handicap sia per il tragitto da casa a scuola (con trasporto su un mezzo idoneo fornito per l'esigenza specifica), sia per coprire fino alla disponibilità del monte ore complessivo di impiego l'assistenza durante l'orario scolastico; viene estesa la loro competenza, anche in senso qualitativo, affidando loro il compito di curare iniziative di integrazione dei ragazzi extracomunitari iscritti ai servizi scolastici del | Migliorare i servizi offerti offrendo una maggiore opportunità di rapporto individualizzato per gli alunni che ne necessitano, nonché significativa presenza e supporto necessario ai nuovi alunni con problemi di inserimento previsti per l'anno 2005/2006.<br>Intervenire qualitativamente sugli eventuali problemi inerenti la ricaduta della presenza di ragazzi con difficoltà sul 'clima' del gruppo classe (accettazione, rifiuto, indifferenza, coinvolgimento) e la ricaduta della presenza di ragazzi con difficoltà sul |

|                                 |   |  |  |
|---------------------------------|---|--|--|
|                                 |   | Comune di Caraglio.  | 'clima' del gruppo insegnanti (accettazione, stimolo, stanchezza, stress, sensazione di impotenza).  |
| Attività nel periodo scolastico | Oltre ad affiancare i disabili in tutti i bisogni primari, verrà offerta ai volontari la possibilità di essere inseriti nella programmazione dei nuovi progetti previsti per tutto l'arco dei 12 mesi. Molti laboratori vedranno la luce grazie a queste iniziative che porteranno alla realizzazione del progetto denominato "Le fabbriche delle idee", un vero e proprio laboratorio di progettazione partecipata. L'obiettivo sarà quindi di aprire nuovi laboratori ed accompagnare i minori disagiati e permettendo loro di partecipare a tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche rendendoli attori nella realizzazione di manufatti ed opuscoli offerti nella giornata di festa conclusiva, aperta a tutta la cittadinanza. | Appoggio ai portatori di handicap per la soluzione di problemi personali incontrati durante il tempo scuola; coinvolgimento effettivo di ragazzi stranieri e ragazzi italiani in attività comuni e iniziative di confronto (esecuzione di ricerche, compiti, studio di argomenti assegnati).   | E' prevista una maggiorazione dell'opportunità di rapporto individualizzato presso le Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria, nonché per un nuovo studente della Scuola Media Superiore. Saranno svolte attività di coinvolgimento del gruppo classe nel progetto di crescita comune e nell'assimilazione dell'ideale di base che davvero "C'è posto per tutti"; affiancamento e supporto nell'autonomia personale, nell'acquisizione di una certa autonomia di movimento, nell'inserimento nel gruppo classe, nell'apprendimento della lingua italiana per gli stranieri che necessitano di tale servizio. |
| Attività nel periodo estivo     | Grazie alla presenza costante e discreta dei volontari impegnati in servizio civile, nasce il laboratorio "Creagiocainventa" dove, per ogni caso, viene programmato un lavoro mirato a seconda del disagio e delle capacità personali del soggetto e al quale partecipano anche i normodotati che, offrendo la loro collaborazione, permettono una migliore e più proficua integrazione. Il tutto è inserito all'interno della  | L'attenzione dei volontari in servizio civile sarà soprattutto dedicata all'inserimento dei ragazzi con difficoltà in attività concordate con gli altri attori dei programmi comunali genericamente compresi nell'"estate ragazzi". Verranno curate soprattutto le modalità di accesso a giochi, piccoli progetti, realizzazione di manufatti in base alle possibilità individuali. Per i ragazzi stranieri anche i momenti informali del gioco, la progettazione comune con i loro coetanei di modalità di impiego del tempo libero potranno essere strumenti | E' previsto un significativo ampliamento della possibilità di accesso ai bambini/ragazzi alle attività estive tramite l'affiancamento e interazione da parte dei 4 Volontari con gli operatori che gestiscono il servizio di ESTATE RAGAZZI comunale durante il mese di giugno-luglio ed agosto.   |

|                            |   |  |  |
|----------------------------|---|--|--|
|                            | programmazione delle iniziative offerte dall'"Estate ragazzi".  | validissimi di integrazione e confronto culturale.   |  |
| Rapporti con il territorio | I volontari saranno inseriti nei lavori di gruppo previsti dal progetto e avranno quindi la possibilità di intermediare e confrontarsi con tutti gli attori coinvolti per migliorare l'inserimento del disabile. Saranno incrementati i momenti d'incontro e le occasioni di sinergie, in modo da mettere a disposizione della persona in difficoltà, un numero più elevato e articolato di risorse ed energie. | Il progetto si attua segnatamente in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Caraglio, il Comitato della CRI di Caraglio e, per i casi e le situazioni che possano presentarsi, con gli Istituti superiori di Cuneo e l'Istituto Alberghiero di Dronero. Realizzare occasioni di incontro e lavoro comune partendo dal contesto scolastico. | Il progetto offre un potenziamento delle occasioni di crescita, scambio, autonomia in favore delle persone portatrici di abilità diverse dal punto di vista psico-fisico-sociale ed ambientale attraverso l'incremento di sinergie e di momenti di incontro atti a fornire ai bambini/ragazzi in difficoltà un maggiore e più articolato numero di risorse ed energie a loro destinati, mettendoli a conoscenza delle realtà locali che operano a sostegno della persona |
| Rapporti con le famiglie   | Incrementare del 15% il tempo dedicato ai rapporti con i familiari per operare in modo integrato ed incrementare la crescita del soggetto. Il volontario accompagnerà la famiglia coinvolgendola in prima persona.  | Creare una continuità di interventi tale da dare risposte commisurate alle attese delle famiglie; Intervenire sul contesto familiare con un'azione di comunicazione delle attività svolte in ambito scolastico.  | Intervenire sul contesto familiare con un'azione di comunicazione delle attività svolte in ambito scolastico   |

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

I volontari saranno seguiti nel loro lavoro durante tutti i 12 mesi di servizio presso l'Ente sia dall'Operatore locale di progetto che dagli insegnanti con i quali collaboreranno, ottenendo dagli stessi l'aiuto e lo stimolo necessario per portare avanti in maniera fattiva e costruttiva gli obiettivi che il progetto si prefigge, nonché saranno stimolati ad apportare nuove idee per un eventuale miglioramento o correzione in corso d'opera delle modalità di intervento previste, al fine anche di acquisire professionalità e strumenti per loro spendibili in futuro sia nel campo della crescita personale che lavorativa.

**Fase 1** - La fase iniziale verterà sulla **formazione e l'inserimento e la conoscenza del contesto** specifico.

Si prevedono momenti di incontro (almeno 2 nelle prime due settimane) tra i volontari che saranno chiamati a realizzare il progetto, i referenti di progetto e l'Operatore locale di progetto per favorire la reciproca conoscenza, evidenziare aspettative, analizzare e fornire indicazioni sulla situazione nella quale il gruppo andrà ad operare.

Successivamente l'operatore locale di progetto, li accompagnerà presso la sede dove i giovani saranno chiamati ad offrire la propria esperienza, per permettere un'ottimale

integrazione di tutti gli attori chiamati in causa. Nei primi mesi i volontari dovranno: familiarizzare con le strutture in cui svolgerà le sue attività, per conoscere perfettamente l'ambiente di lavoro. Questo per potersi muovere con disinvoltura e per trasmettere sicurezza al soggetto disagiato che verrà loro affidato e che accompagneranno per tutto il periodo del loro servizio. Dovranno poi iniziare a conoscere l'utente e con lui instaurare un rapporto di amicizia e di fiducia, per poter essere di stimolo e di aiuto nel graduale processo d'inserimento nel gruppo classe e con gli altri operatori scolastici di riferimento. Sarà decisivo essere presente in aula per iniziare a facilitare il processo di integrazione scolastica e sociale, che gradualmente porterà al raggiungimento di una perfetta sintonia.

**Fase 2 - Affiancamento**, instaurarsi delle relazioni con gli utenti e con la famiglia.

Dopo i tempi d'inizio per gli approcci e la prima collaborazione, a partire dal terzo mese i volontari, perfettamente inseriti nell'ambiente di lavoro, approfondiranno la conoscenza con gli utenti e le modalità di relazione con loro. Oltre a supportare i disabili in tutti i bisogni primari di movimento, di alimentazione, di igiene personale, di sostegno negli impegni scolastici e ad approfondire le problematiche specifiche relative ad ognuno di loro, i volontari affiancheranno in "toto" il personale insegnante di ruolo in tutte le attività previste dalla programmazione scolastica curriculare di routine.

La presenza costante dei volontari in servizio civile agevolerà i rapporti con la famiglia che verrà chiamata ad essere parte attiva nel progetto stesso, nella valutazione in itinere dei progressi ottenuti e nello studio di eventuali accorgimenti da porre in atto.

**Fase 3 – Raggiungimento della piena operatività e dose di autonomia** nello svolgimento delle attività.

La presenza del volontario, all'interno della programmazione dei progetti di partecipazione attiva, permetterà al disabile di essere presente in prima persona a tutte le attività che sono previste in itinere.

Anche per l'estate saranno messe in campo attività legate al progetto, ma che saranno più strettamente connesse all'ambiente esterno e alla vita all'aperto mediante corsi di motricità, di nuoto, di ippoterapia, di gioco e di escursioni, di passeggiate, di visite guidate alle quali anche il volontario sarà chiamato ad affiancare il disabile.

Il volontario si occuperà quindi di gestire attività di gioco, di manualità; di accompagnare gli utenti nei laboratori; di accompagnare i disabili permettendo loro la partecipazione ad attività extrascolastiche che si presenteranno durante il percorso scolastico; nel periodo estivo, a seguito della chiusura delle scuole, li seguiranno in attività organizzate per l'Estate Ragazzi nei vari Centri Estivi.

**Fase 4 - Raccolta dell'esperienza e verifica del raggiungimento degli obiettivi.**

Nell'arco dell'ultimo mese si procederà a raccogliere quanto emerso nei periodici momenti di incontro e monitoraggio con gli OLP e con i tutor, a fare una valutazione complessiva sul funzionamento del progetto: rispetto agli obiettivi che erano stati prefissati, rispetto al rapporto con gli utenti, rispetto al rapporto con il territorio, con la famiglia, rispetto all'organizzazione in cui il volontario era inserito. Si valuterà se le azioni realizzate hanno portato al raggiungimento degli obiettivi formulati in fase di progettazione, in modo da poter procedere – dopo l'analisi – ad eventuali riformulazioni di obiettivi utili alla riprogettazione.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

Comune di Borgo San Dalmazzo: 4 volontari

Comune di Cuneo: 4 volontari

Comune di Caraglio: 2 volontari

10

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

0

12) *Numero posti con solo vitto( solo nei giorni di rientro pomeridiano)*

10

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

I volontari sono tenuti a rispettare tutte le norme che regolano il lavoro della struttura in cui sono inseriti ed il segreto d'ufficio; ad adeguarsi allo stile comunicativo espresso dal servizio, alle modalità di lavoro e corretto rapporto con l'utenza, siano essi disabili o portatori di culture diverse; a mantenere altresì un corretto rapporto con i colleghi ed attenersi alle disposizioni impartite dal referente operativo.  
Disponibilità ad usare l'auto messa a disposizione dal settore di pertinenza.





18) *Strumenti e modalità di pubblicizzazione del progetto:*

In collaborazione con le realtà aderenti al Protocollo di Intesa per la promozione, l'elaborazione e la gestione di progetti di servizio civile volontario, in occasione dei diversi bandi saranno attivate campagne informative rivolte ai giovani. In particolare sono previste: la pubblicizzazione sul sito della Provincia, campagne stampa e radiofoniche, organizzazione di eventi seminariali nelle scuole e in diversi centri di aggregazione giovanile, spedizione di newsletters e di materiale informativo e coordinamento della pubblicizzazione con depliant e manifesti all'interno dei diversi punti informativi del territorio (Centri Informagiovani, Consulte dei Giovani...)

Inoltre, le specifiche sedi di progetto, lo promuoveranno attraverso:

- Distribuzione e affissione di depliant e manifesti in punti strategici della città (locali frequentati dai giovani, centri sportivi, biblioteche);
- Spedizione a domicilio di materiale divulgativo a tutti i giovani di entrambi i sessi (19, 21 e 23 anni);
- distribuzione copie progetto presso Biblioteche, Uffici Informagiovani, uffici culturali ed URP delle città – pubblicizzazione attraverso i siti Internet, le emittenti radiofoniche ed i giornali locali.
- Creazione di uno spazio tematico sul S.C.N.V. utilizzando un totem sistemato all'interno del Centro Informagiovani di Cuneo;
- Articoli e comunicati stampa su riviste e quotidiani locali

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

NESSUNO

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Nell'ideare e realizzare il piano di monitoraggio s'intende:

1. Favorire il coinvolgimento dei diversi attori presenti nel percorso (i volontari, gli operatori locali, i destinatari dell'azione)
2. Raccogliere elementi utili alla riprogettazione (in itinere e finale) del progetto

*Metodologia e strumenti utilizzati*

Il piano di monitoraggio intende valutare periodicamente cosa funziona e cosa non funziona nel progetto, e verificare – al termine dei 12 mesi – la realizzazione dei risultati previsti dal progetto ed il raggiungimento degli obiettivi, nonché la qualità percepita dai diversi attori coinvolti (volontari, operatori locali, destinatari finali del progetto). S'intende dunque valutare: l'efficacia: intesa come il raggiungimento degli obiettivi previsti; l'efficienza: intesa come il rispetto dell'articolazione delle attività previste in sede progettuale e la qualità percepita. Ciò avviene con i seguenti step:

| Tempistica               | Azione  | Strumento       |
|--------------------------|---|-----------------|
| In fase di progettazione | All'interno della scheda progetto vengono individuati per ciascun obiettivo specifico degli indicatori che consentiranno di valutare lo stato di realizzazione dei risultati previsti dal progetto. | Scheda progetto |

|          |   |   |
|----------|---|---|
|          | Il Incontro con gli operatori locali: verifica in itinere delle attività che vengono svolte dal volontario, delle relazioni con l'Ente e con i destinatari del progetto con un questionario di "Monitoraggio"   | Questionario di monitoraggio              |
| VII mese | Contatto con i singoli volontari: verifica in itinere delle attività svolte; verifica della qualità percepita dai volontari rispetto alla realizzazione del progetto  | Intervista                                |
|          | Contatto con i singoli operatori locali: verifica in itinere delle attività svolte; verifica della qualità percepita dagli operatori locali rispetto alla realizzazione del progetto  | Intervista                                |
| X mese   | IV incontro tutoraggio volontari: Raccolta di elementi utili alla verifica dell'andamento del progetto (attività, relazioni, risultati attesi e inattesi, qualità percepita...)   | Colloqui                                  |
|          | IV incontro con gli operatori locali: Raccolta di elementi utili alla verifica dell'andamento del progetto (attività, relazioni, risultati attesi e inattesi, qualità percepita...)   | Colloqui                                  |
| XII mese | Nell'ambito dell'ultimo incontro di tutoraggio, verifica finale dell'andamento del progetto con somministrazione di un questionario di Valutazione Finale   | Questionario di valutazione finale        |
|          | Incontro con gli operatori locali di verifica finale dell'andamento del progetto con somministrazione di un questionario di Valutazione Finale  | Questionario di valutazione finale        |
|          | Contatto con i destinatari finali del progetto per valutare il loro grado di soddisfazione e la qualità percepita.  | Questionario di valutazione soddisfazione |
|          | Gli Operatori locali/Responsabili locali, con la supervisione del responsabile del Monitoraggio, raccoglieranno i dati relativi agli indicatori previsti in fase progettuale. Tali elementi costituiranno la base attraverso cui valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti. | Scheda progetto                           |

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Diploma di scuola Superiore; Patente B

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

|  |            |
|--|------------|
| Spese per formazione esterna                               | € 850,00   |
| Spese di pubblicizzazione                                  | € 1.600,00 |
| Spese per la realizzazione di opuscoli e manifesti         | € 550,00   |
| Spese di integrazione alla quota pasto emessa dall'Ufficio | € 1.400,00 |
| Spese per eventuale trasporto su linee di conurbazione     | € 960,00   |
| Totale   | € 5.360,00 |

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

CRI, Delegazione di Caraglio; Istituto Comprensivo "Alfonso Maria Riberi" di Caraglio; Centro Servizi Amministrativi di Cuneo – Ministero Istruzione, Università e Ricerca, Ufficio Scolastico Regionale; Direzione Didattica di Borgo San Dalmazzo; Istituto Comprensivo "S. Grandis" di Borgo San Dalmazzo  
Vedi documentazione allegata

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Attrezzature ludico- sportive, materiale di consumo per attività artistiche, strumenti musicali, laboratori di arte-terapia e di globalità, piscina, laboratori tematici, telefono, fotocopiatore, stampanti, attrezzature informatiche. Contatti con professionisti per progettazione e verifiche. Automezzo idoneo al trasporto di portatori di handicap

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NESSUNO

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

La Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino considera l'attività di servizio civile assimilabile ad una attività lavorativa. Pertanto, sulla base di quanto previsto per i tirocini curriculari, ciascun corso di laurea riconosce un esonero, totale o parziale, in funzione degli obiettivi che il servizio civile propone.

Si allega copia dell'estratto del verbale del Consiglio di Facoltà di Scienze della Formazione del 12 maggio 2004 sul riconoscimento del servizio civile ai fini dei CFU di tirocinio.

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il Servizio Civile rappresenta un'esperienza significativa di formazione culturale e professionale per i giovani, che permette loro di ampliare e consolidare un sistema di competenze - caratterizzato da conoscenze e capacità, motivazioni e valori e immagine di sé - utile per prospettive di lavoro future.

La Provincia di Cuneo, relativamente alla certificazione ed al riconoscimento di tali competenze, ha stabilito quanto segue:

1. Che nel **progetto formativo** di ogni volontario vengano definiti gli obiettivi formativi minimi del percorso: (vedi fac-simile in allegato)
2. Che al termine dei 12 mesi, previa verifica a cura degli OLP delle singole sedi, vengano **certificate le competenze acquisite** ad ogni volontario/a. (vedi fac-simile in allegato)
3. Ai fini del **riconoscimento delle competenze** la Giunta Provinciale, con deliberazione numero 571 del 1 settembre 2005, ha stabilito:
  - di dare atto che il servizio civile nazionale volontario della durata di 12 mesi prestato presso la Provincia di Cuneo in qualità di ente capofila del Protocollo d'intesa per la "*Promozione, l'elaborazione, la gestione di progetti di Servizio Civile Nazionale Volontario*", nonché presso qualunque sede attuativa di soggetto aderente al succitato protocollo, sia assimilabile al titolo preferenziale previsto in caso di parità di merito nel D.P.R. n. 487 del 09/05/94, art. 5, comma 4, n. 17 e nel Regolamento dei Concorsi della Provincia di Cuneo, art. 14, comma 1, n. 17 "*coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso*";
  - di dare atto che il servizio civile nazionale volontario prestato presso un'amministrazione pubblica per la durata di 12 mesi sia assimilabile al titolo preferenziale previsto in caso di parità di merito e di titoli nel D.P.R. n. 487 del 09/05/94, art. 5, comma 5, lett. B) e nel

Regolamento dei Concorsi della Provincia di Cuneo, art. 14, comma 2, lett. C) *“dall’aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche”*;  
 - di procedere, con successivo atto, al formale recepimento delle suesposte determinazioni nel testo del Regolamento dei Concorsi, in subordine alla necessaria procedura di informativa alle rappresentanze sindacali, in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia;  
 - di promuovere l’adozione di provvedimenti analoghi in tutti i soggetti appartenenti al succitato Protocollo d’intesa.

## Formazione generale dei volontari

### 30) Sede di realizzazione:

Locali della Provincia di Cuneo, via Mazzini, 3 – 12100 CUNEO

### 31) Modalità di attuazione:

La formazione è realizzata in proprio, presso l’Ente, con formatori dell’Ente.

### 32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

### 33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale consiste in:  
**un percorso di formazione iniziale:** il corso si articola in 4 giornate a carattere semi-residenziale, suddivise in moduli tematici; si rivolge a gruppi di volontari non superiori alle 25 persone. In aula è prevista la presenza del tutor che assiste e introduce i formatori;  
**un percorso di lettura e decodifica degli apprendimenti:** 3 moduli formativi nell’arco dell’anno (ad inizio, metà, fine servizio); si rivolge a gruppi di volontari non superiori alle 25 persone.

I diversi moduli formativi utilizzano metodologie didattiche partecipative: lavoro a gruppi, plenaria, lezione frontale, role-play, analisi di testi, tecniche animative, narrazione, ascolto attivo e restituzione.

### 34) Contenuti della formazione:

Finalità generale della formazione iniziale è quella di offrire ai giovani volontari uno spazio dove riflettere e ri-costruire il significato della loro scelta; s’intende introdurre i volontari all’esperienza di servizio civile, fornendo loro stimoli, spunti di riflessione, informazioni, strumenti concettuali e metodologici utili ad affrontare l’esperienza e costruirne il significato.

Nello specifico s’intende:

- *illustrare il contesto teorico di riferimento (legislazione, storia, istituzioni) ed il contesto pratico del servizio (il Protocollo d’intesa, circolari, disciplina del rapporto enti/volontari, obblighi di servizio)*
- *illustrare il contesto in cui si svolgerà il servizio (enti, organizzazioni, servizi), favorendo la rappresentazione della sede operativa come organizzazione complessa e la percezione del volontario come individuo inserito al suo interno*
- *aprire uno spazio di esplicitazione, confronto, dialogo, sui significati dell’esperienza di servizio civile (a livello personale, professionale, sociale)*
- *evidenziare ed elaborare la dimensione della partecipazione attiva alla società civile attraverso la scelta di un’esperienza istituzionale*
- *sottolineare la centralità del progetto, fornendo spunti e prospettive per analizzarlo*
- *offrire strumenti per valutare e riconoscere le proprie competenze*

La formazione ha come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione del significato dell'esperienza di servizio civile e dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi ed ai progetti da realizzare. Nello specifico, le giornate di formazione affronteranno i seguenti temi:

- il contesto teorico: quadro di riferimento normativo e culturale all'interno del quale si sviluppa il servizio civile volontario, principi che lo ispirano, storia
- il contesto pratico: informazioni pratiche sulla gestione e sullo svolgimento del servizio, diritti e doveri dei volontari, persone di riferimento
- la storia individuale: motivazioni, attese, percorsi individuali
- il vocabolario di servizio civile: confronto ed elaborazione sui possibili significati dell'esperienza di servizio (sul piano personale, professionale, sociale), a partire dalle parole che usiamo
- Laboratorio cittadinanza attiva
- La progettazione sociale: quali elementi caratterizzano un progetto, individuazione degli elementi caratterizzanti un orientamento progettuale
- I progetti: analisi dei progetti in cui sono inseriti i volontari
- il contesto organizzativo: modelli organizzativi, ruoli e individui, obiettivi formativi e professionale, processi comunicativi
- analisi delle competenze acquisite: percorso individuale e collettivo finalizzato a far riconoscere ai volontari le competenze acquisite nel corso dell'esperienza di servizio civile, utilizzando il metodo della *reconnaissance des acquis* ("riconoscimento delle competenze acquisite")

### 35) Durata:

4 giornate a carattere semiresidenziali: 28  
 3 moduli ad inizio, metà, fine percorso (analisi delle competenze): 12 ore  
 totale: 40 ore

## Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

### 36) Sede di realizzazione:

Presso i 3 Enti coinvolti nel progetto per quanto riguarda l'accompagnamento; presso il Comune di Cuneo per i 3 moduli gestiti da formatori esterni.

### 37) Modalità di attuazione:

Si prevede di realizzare la formazione in proprio ricorrendo a formatori provenienti dagli enti coinvolti nel progetto.

### 38) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

I modulo:  
 BEATRICE BIANCO, nata a Savona, il 22/04/1973, residente in via Umberto I, 73 - 12010 Bernezzo ( CN )  
II modulo:  
 LUISA GIORDA, nata a Susa (TO), il 16/03/1956, residente in via A. De Gasperi 4 - Borgo San Dalmazzo ( CN )  
III modulo:  
 PIERLUIGI GARELLI, nato a Cuneo, il 29.08.1961, residente in viale Angeli 8, Cuneo

### 39) Competenze specifiche del/i formatore/i:

BEATRICE BIANCO: Diploma di Laurea in *Psicologia* conseguita presso l'Università degli Studi di Torino nel 1997 con la votazione di 110/110. Dipendente dell'AFP di Dronero dall'anno 2000 dove ha svolto la seguente mansione: Docente di Comunicazione , Counselling e Accoglienza nei corsi post-diploma, obbligo formativo e apprendistato.

LUISA GIORDA: Diploma di Assistente Sociale presso la Scuola Superiore di Servizio Sociale di Torino nel 1978. Dipendente della Comunità Montana Valle Stura in qualità di Assistente sociale di territorio dal 1978 al 1981. Dal 2002 Assessore all'Assistenza e Servizi Sociali, Scuola, Politiche familiari e giovanili e Cultura presso il Comune di Borgo San Dalmazzo.

PIERLUIGI GARELLI: Laurea in Filosofia presso l'Università degli Studi di Torino (1988); Docente di Filosofia e Pedagogia fino all'a.s. 1999/2000; Attualmente docente di Filosofia e Storia presso Istituto Magistrale "De Amicis" – Cuneo; Presidente Associazione "Orizzonti di pace"; Ha partecipato a corsi di formazione sui temi dell'educazione all'intercultura curati dal C.I.S.V. di Torino e dal C.R.E.S. "Mani tese" di Milano; Coordinatore del laboratorio interculturale "Dai bambini una nuova cultura di pace"; Coordinatore del corso di italiano per stranieri promosso dall'associazione "Orizzonti di pace"; Coordinatore del progetto "Immigrazione-Informazione"; Coordinatore del progetto "Scatto-riscatto / Fotografia: viaggio fotografico nei mondi dell'adolescenza"; Coordinatore del progetto "Finestre: nei panni dei rifugiati".

Affiancamento: OLP delle 3 sedi

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Lezioni frontali; Uso e analisi di Testi; Esercitazioni

41) *Contenuti della formazione:*

Affiancamento (20 ore):

presentazione delle caratteristiche dell'Ente ed in particolare di assessorati, settori e uffici che seguono in maniera diretta i rapporti con le Scuole presso le quali i Volontari andranno ad operare.

Presentazione delle realtà scolastiche (personale addetto, locali) in cui si andrà ad operare.

Presentazione degli alunni con cui si presterà servizio, tramite la conoscenza del profilo dell'alunno e quella diretta dell'alunno stesso, nonché dei suoi genitori o parenti di riferimento

Modulo 1 (10 ore): **Comunicazione e relazione**

- Accoglienza, ascolto e attenzione all'altro, analisi della domanda e capacità di ascolto.
- Gli ostacoli alla comunicazione.
- L'ascolto passivo. L'ascolto attivo e l'empatia.
- Come ottenere ascolto e attenzione dagli altri. I messaggi in prima persona. Il confronto e l'assertività.
- Gli atteggiamenti relazionali in funzione alla situazione e del servizio che si vuole offrire: front office, relazione di aiuto, relazione di assistenza
- Role play al fine di analizzare le dinamiche psicologiche della comunicazione in una relazione, stili di comportamento
- Strumenti per sviluppare relazioni di tipo costruttivo evitando le negatività da e per l'altro
- Il comportamento verbale e non verbale in una relazione

Modulo 2 (10 ore): **la relazione con i soggetti disabili**

- Rapporti per persone efficaci
- L'approccio alla persona portatrice di handicap
- Interventi per lo sviluppo dell'autonomia personale e la realizzazione di una soddisfacente integrazione sociale

modulo 3 (10 ore): **la relazione con i soggetti appartenenti ad altre culture**

- Dalla multiculturalità all'intercultura: società complesse e culture de-territorializzate
- Stereotipi e pregiudizi: gli ostacoli al dialogo interculturale
- L'educazione interculturale nella Scuola italiana dagli anni 80 ad oggi
- L'integrazione scolastica del bambino immigrato

- La motivazione allo studio e la progettazione di interventi per il suo consolidamento negli allievi con difficoltà di apprendimento.

42) *Durata:*

50 ore così suddivise:  
20 ore di affiancamento e 3 moduli di formazione teorica pari a 30 ore.

**Altri elementi della formazione**43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il piano di rilevazione delle attività di formazione predisposte intende verificare l'andamento del percorso formativo iniziale generale e specifico; monitorare e valutare periodicamente l'apprendimento e la crescita dei volontari, nonché la qualità percepita dai diversi attori coinvolti (responsabile della formazione, staff di formazione, tutor, volontari). Si vuole aprire ai volontari uno spazio per valutare – riconoscere ed attribuire significato e valore - l'esperienza di servizio civile nelle sue diverse fasi; si ritiene prioritario l'obiettivo di evidenziare l'esperienza di servizio come esperienza di apprendimento e opportunità di empowerment individuale.

*Metodologia e strumenti utilizzati*

In considerazione della valenza formativa dell'esperienza da questi svolta, l'attività di monitoraggio / valutazione prevede i seguenti step :

| Tempistica   | Azione  | Strumento   |
|--|---|---|
| Termine del percorso formativo generale                      | Somministrazione ai volontari a cura dei tutor presenti in aula del questionario di valutazione della "Formazione Generale"<br>Modulo formativo attraverso il metodo della <i>Reconnaissance des acquis</i> : individuazione degli obiettivi.   | Questionario<br><br>Tecniche della narrazione, ascolto attivo e restituzione. A gruppi di tre ed in plenaria  |
| Termine dei diversi incontri / cicli di formazione specifica | Somministrazione ai volontari a cura dei tutor/formatori presenti in aula del questionario di valutazione della "Formazione Specifica"  | Questionario  |
| Il mese<br>V mese<br>VII mese<br>X mese                      | Incontri di tutoraggio con i volontari. Obiettivo degli incontri: accompagnare i volontari a conoscere meglio le loro competenze (competenze tecniche, professionali; competenze "antropologiche", di adultità). Seguendo quest'ipotesi di lavoro, 3 piani vengono indagati nei diversi incontri: <ul style="list-style-type: none"> <li>servizio civile come esperienza che dà autonomia (crescita del soggetto); esperienza di crescita, di adultità</li> <li>servizio civile come esperienza che fa crescere competenze, che contribuisce a costruzione di un' identità professionale (modulo <i>Reconnaissance des acquis</i>: analisi delle esperienze e decodifica degli apprendimenti)</li> <li>servizio civile come esperienza di lavoro</li> </ul> | Incontro<br>Colloquio personale<br><br>Tecniche della narrazione, ascolto attivo e restituzione<br>Lavoro a gruppi di 3; individuazione delle strategie individuali |

|          |  |   |
|----------|--|---|
|          | dentro e a servizio della collettività; esperienza di lavoro che è cittadinanza, che mette in relazione il soggetto con la collettività  |   |
| XII mese | Nell'ambito dell'ultimo incontro di tutoraggio, verifica finale dell'esperienza svolta con somministrazione del questionario di "Valutazione Finale"<br>Modulo formativo sull' <i>Analisi delle competenze acquisite</i> . | Questionario<br><br>Tabella di analisi e tabella di sintesi delle competenze;<br>formalizzazione delle competenze forti |

Data

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente/  
Il Responsabile del Servizio civile nazionale